

Cisl, infermiera lavorò 5 giorni e venne promossa: esposto sindacati

Lettera di fuoco all'assessorato. Si tratta della segretaria Giovanna Bicchieri nel 2020 in distacco sindacale a Messina e che annuncia le vie legali

di Marco Santoro

Nel 2020, in piena pandemia, l'infermiera avrebbe lavorato solo 5 giorni, perché in distacco sindacale Cisl a Messina, ma nonostante ciò è stata promossa ottenendo un aumento dello stipendio



a partire dal gennaio 2021 e ora percepirà quindi gli arretrati. Sono insorti i sindacati Cgil, Uil e Fials pressati anche dai tanti colleghi della donna che invece nel 2020 hanno lavorato. Sulla vicenda - riportata dopo la nota dei sindacati da vari siti e testate - Pippo Calapai (Uil-Fpl), Antonio Trino (Cgil-Fp) e Domenico La Rocca (Fials), hanno fatto un esposto all'assessorato regionale alla Salute chiedendo una indagine ispettiva nell'Asp: «Come mai - si chiedono - l'infermiera ha lavorato solo cinque giorni ottenendo, però, una valutazione positiva che gli è valsa la progressione economica orizzontale? **La Peo - scrivono - viene riconosciuta ai**

lavoratori del pubblico impiego attraverso criteri di meritocrazia, legati alla effettiva presenza sul lavoro ed alla valutazione positiva da parte del dirigente responsabile del servizio, che attesta che il lavoratore ha partecipato al raggiungimento della performance nella propria unità operativa».

Per i sindacalisti «appare veramente singolare che una sindacalista, che riveste funzioni apicali, in un noto sindacato confederale, con soli 5 giorni di presenza effettiva nell'anno 2020, presso il Poliambulatorio di Villafranca Tirrena dell'Asp di Messina, abbia ottenuto inspiegabilmente una valutazione positiva da parte del proprio dirigente».

«Guarda caso - proseguono - nella stesura della prima graduatoria, il punteggio attribuito era zero, invece, successivamente, in maniera inspiegabile, compare una scheda di valutazione positiva, che ha comportato l'inserimento nella graduatoria della sindacalista, con l'attribuzione della Peo con decorrenza degli arretrati da gennaio 2021, scavalcando moltissimi lavoratori, che hanno svolto la loro attività, specie in un momento particolarmente difficile a causa dell'esplosione della pandemia covid-19».

«Se il ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta - concludono - venisse a conoscenza di tale episodio, sicuramente, ne avrebbe ben da dire, ai dirigenti sindacali. Ma l'organismo indipendente di valutazione, che tra l'altro ha il compito di controllare la performance individuale dei lavoratori, non doveva controllare tutte le schede di valutazione?».

Il commissario dell'Asp messinese Bernardo Alagna ha detto che «per l'ufficio competente la persona in questione aveva i requisiti necessari» e che «l'Asp vuole restare fuori da faide tra sindacati».

In serata l'Ansa dirama un nota dell'infermiera, diffondendone le generalità: «Contro di me solo attacchi strumentali, l'attribuzione della progressione economica orizzontale (Peo) è del tutto legittima in quanto l'attività sindacale, che svolgo in qualità di segretaria generale della Cisl Fp Messina, è considerata effettivo servizio, così come previsto dalle norme vigenti», scrive Giovanna Bicchieri, la segretaria Cisl Fp Messina dopo l'esposto presentato da Uil, Cgil e Fials all'assessorato regionale alla Sanità. «È del tutto evidente, - prosegue - quindi, che le sigle sindacali che hanno sollevato questa sterile polemica hanno agito solo e soltanto per minare la corretta e leale competizione che si sta svolgendo in vista delle elezioni RSU dei prossimi 5, 6 e 7 aprile. Evidentemente, il buon lavoro della Cisl Fp li preoccupa più di quanto pensassimo. È ovvio che adiro' le vie legali per tutelarli».